



AUCAN Live il 4 Dicembre 2015 al Quirinetta Caffè Concerto

Redazione · 29 Novembre 2015



Il prossimo **4 dicembre** salgono sul palco del **Quirinetta Caffè Concerto** – ex Teatro Quirinetta – gli **Aucan**.

Nati nel 2008 come furioso trio math-rock sotto l'influenza dei newyorchesi Battles, gli Aucan hanno sviluppato rapidamente un discorso sempre più autentico e personale, fondendo **la carica nell'utilizzo degli strumenti live con la sapienza nell'utilizzo di synth e macchine elettroniche**. Negli anni sono diventati un ibrido perfetto fra la figura del producer e l'idea alternativa di band elettro-acustica strumentale da cui erano partiti, condividendo il palco con Matmos, Rioji Ikeda, Fuck Buttons, Chemical Brothers, Tricky, Black Heart Procession, Placebo (su invito personale), e collaborando fra gli altri con Shigeto, Otto Von Schirach, Verdena, Scorn, Zu, e Dalek.

Stelle Fisse, pubblicato in Italia dall'etichetta indipendente **La Tempesta** in collaborazione con la londinese **Kowloon**, è il loro nuovo LP che esce a distanza di 4 anni dai precedenti **Self Titled**, **Dna** e **Black Rainbow**, dischi che li hanno portati con oltre trecento date sui palchi di mezza Europa, consacrandoli come **uno dei migliori live acts in circolazione**.

L'LP è frutto di una ricerca musicale e sonora che ha portato la band a gettare le fondamenta del proprio sound, miscelando elementi della **UK garage** e del post-dubstep inglese con un approccio più **minimal** e pulito, **berlinese**, unendo sapientemente samples di voce pitchata (ma registrata live) con malinconiche linee di synth dissonanti. Il suono è **analogico ed elettronico** ma umano, caldo ma al tempo stesso trasparente e definito, ampio, morbido. Le armoniche generate dalle percussioni distorte si stendono sui bassi profondi dei sample deep techno. Le voci spariscono nei riverberi sterminati, fondendosi con la texture dei synth. Timbri speciali di fiati sintetici e bassi in

modulazione FM disegnano un mondo etereo, ambientato probabilmente nello spazio primordiale, prima dell'esistenza stessa dell'uomo o delle macchine.

Un lavoro che è il risultato di una lunga sperimentazione in studio e che segna per gli Aucan un ritorno: in primis alla dimensione live, con uno **show audio/visual 100% hardware** (ovvero senza computer), in secondo luogo alle proprie origini reinterpretate attraverso una lunga ricerca sul suono e sull'identità. Non a caso il titolo: un'ode a ciò che nel rush delle nostre vite nonostante tutto non cambia, i punti di riferimento che esisteranno per sempre, *quelle stelle fisse così lontane ma giusto sopra la nostra testa.*

Con il live degli **Aucan**, programmato per **venerdì 4 dicembre**, alle **ore 22.00** (biglietti 10€ + dp), prosegue la stagione dell'ex Teatro Quirinetta, oggi rinato grazie al lavoro di **Viteculture** – **impresa culturale** che realizza la mission della **riqualificazione di spazi in disuso determinandone una nuova valenza in chiave contemporanea** – nata a Roma nel 2014 su idea di **Giulio Amorosetti e Mamo Giovenco** – co-fondatori del Lanificio 159 – insieme a **Daniele Martelli**.